

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici & L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	Diritto ed economia delle banche e delle imprese <i>adeguamento di: Diritto ed economia delle banche e delle imprese (1366335)</i>
Nome inglese	Law and economics of banks and firms
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/10/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/10/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://piacenza.unicatt.it/corsi-di-laurea/diritto-ed-economia-delle-banche-e-delle-imprese-2016
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. dell'informatica giuridica
 - b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale interfacoltà classe L-14 e L-18 in Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Al momento dell'attivazione del nuovo corso di studio si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni. Erano presenti - oltre al Prof. Romeo Astorri, al Prof. Maurizio Baussola, al Prof. Piero Cravedi e al Dott. Libero Ranelli - il Dott. Carloeugenio Lopedote, Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Piacenza, in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Claudio Piva, Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Piacenza, in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, la Dott.ssa Michela Merli, delegata dal Dott. Cesare Betti, in rappresentanza di Confindustria Piacenza, la Dott.ssa Mara Verderi, delegata da Don Giorgio Bosini, in rappresentanza dell'Associazione La Ricerca.

Il Prof. Romeo Astorri, Preside della Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza), illustra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali del nuovo corso di laurea in "Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari". Dopo aver sottolineato che il corso di laurea, particolarmente impegnativo, offrirà competenze spendibili sul mercato del lavoro, il Prof. Astorri precisa che si tratta di una proposta pensata unitariamente dalle due facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) ed Economia (sede di Piacenza), proposta che ha l'ambizione di costituire un tentativo per dare fisionomia precisa al triennio, con una propria autonomia, studiata anche per chi non voglia passare alla laurea magistrale.

Il Prof. Maurizio Baussola, Preside della Facoltà di Economia (sede di Piacenza), ribadisce che la proposta del corso è un'offerta alta, molto impegnativa perché il percorso ha una sua specificità e unicità e individua un settore critico che richiede attenta proposizione dei contenuti che si andranno a sviluppare.

Il Dott. Carloeugenio Lopedote, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Piacenza, esprime apprezzamento per il nuovo corso di laurea che offre la possibilità di ottenere una valida qualificazione già nel triennio senza dover accedere al biennio e offre anche la possibilità di avviarsi alla professione come esperto contabile.

La Dott.ssa Michela Merli, funzionario di Confindustria Piacenza, manifesta soddisfazione per il fatto che con il nuovo corso di laurea si ampli l'offerta formativa della sede piacentina in modo qualificato e mirato su un settore di particolare interesse per la realtà locale.

I confronti con le istituzioni e le organizzazioni rappresentative degli operatori economici sono continuati nel tempo acquisendo anche l'importante contributo di Cariparma Credit Agricole, con il quale sono stati sviluppati specifici accordi di scambio volti a collocare gli studenti in stage e ad ottenere borse di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo specifico qualificante il corso di laurea interclasse (Classi L-14 e L-18) in "Diritto ed economia delle banche e delle imprese" è l'acquisizione di una solida conoscenza di base nelle materie giuridiche ed economiche connesse allo svolgimento dell'attività di impresa e alle dinamiche del sistema finanziario nelle sue diverse componenti.

Peculiarità del corso, alla base della stessa scelta di impostare l'offerta formativa nell'ambito di un percorso interclasse, è la sua forte interdisciplinarietà. L'approccio interdisciplinare è teso a combinare competenze giuridiche e competenze economiche e mira, più in particolare, a far sviluppare un approccio che consenta di affrontare e comprendere in termini originali e adeguati alla complessità che caratterizza il contesto attuale il mondo delle imprese e del sistema finanziario. L'obiettivo formativo del corso è, cioè, quello di fornire le basi per poter comprendere e applicare la metodologia giuridica e la metodologia economica, con lo specifico scopo di mettere in condizione di interagire sulla scorta di una prospettiva unitaria, nella quale la dimensione giuridica e quella economica si integrano a vicenda. Ciò appare particolarmente urgente nell'attuale contesto economico-finanziario, caratterizzato da un livello di complessità crescente, nel quale la regolamentazione incide profondamente sulle modalità di svolgimento e di organizzazione dell'attività di impresa. Si tratta di un fenomeno assolutamente evidente, specie all'esito della crisi finanziaria, nell'ambito degli intermediari (in primis, le banche) e dei mercati finanziari, ma analoga evoluzione si riscontra più ad ampio raggio con riguardo a tutte le imprese.

Coerentemente con questo obiettivo, nel primo e nel secondo anno di corso vengono fornite le conoscenze e competenze economico-giuridiche necessarie a consentire lo sviluppo di tale innovativo approccio (area giuridica privatistica e giuridica costituzionale, area economica ed aziendale, area quantitativa) e sulle cui basi viene costruito il percorso formativo del terzo anno. Ferma l'unitarietà del progetto formativo, potranno essere offerti distinti curricula nell'ambito del percorso di studi, tesi a consentire un maggiore approfondimento, sempre in chiave economico-giuridica, delle dinamiche delle imprese oppure di quelle relative al funzionamento del sistema finanziario. Più nel dettaglio, il percorso di studio è stato definito nell'intento di sviluppare, con un approccio logico e sequenziale, conoscenze, metodologie e competenze professionalizzanti di taglio economico-giuridico, in modo funzionale ad una comprensione:

- delle modalità di soddisfacimento dei bisogni finanziari dei diversi operatori economici: famiglie, imprese, settore pubblico e dei principi fondamentali in base ai quali tali modalità vengono regolate nella nostra società;
- della struttura di un'azienda e di come essa opera, nonché delle regole e forme giuridiche in base alle quali è possibile organizzare lo svolgimento dell'attività di impresa, nonché dei vari profili regolamentari connessi allo svolgimento dell'impresa e delle più generali caratteristiche strutturali dei diversi settori economici nei quali le imprese operano;
- delle caratteristiche tecniche, economiche e giuridiche dei diversi strumenti finanziari, specie con riguardo a quelli funzionali a soddisfare i bisogni finanziari delle imprese;
- del contesto normativo (norme primarie e secondarie nazionali, comunitarie e internazionali) in cui lo svolgimento dell'attività di impresa e la prestazione di servizi bancari e finanziari si colloca;
- del funzionamento degli intermediari e dei mercati finanziari e dell'assetto organizzativo e dei profili regolamentari degli intermediari e dei mercati finanziari (conglomerati finanziari, gruppi bancari, banche universali, intermediari specializzati) e delle strategie con cui le diverse tipologie di intermediari e mercati finanziari operano in contesti locali, nazionali ed internazionali e delle principali tematiche gestionali di base degli intermediari finanziari.

Costituiscono base culturale comune a tutti gli iscritti, quindi, adeguate conoscenze in area giuridica, economica, aziendale, matematico-statistica, oltre che linguistica.

Queste sono acquisite attraverso attività formative di base e caratterizzanti, in una prospettiva marcatamente interdisciplinare.

Su tale fondamento culturale e metodologico gli studenti saranno poi messi in condizione - soprattutto nel terzo anno di corso - di innestare, a seconda degli specifici interessi, abilità specifiche, di carattere più generalista (imprese) o più settoriale (intermediari e mercati finanziari).

Al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi formativi, si fa ampio ricorso a metodologie didattiche che integrano le tradizionali lezioni frontali, indispensabili per la trasmissione delle conoscenze di base, con esercitazioni, presentazione e discussione di casi-studio, organizzazione di incontri con esponenti del sistema finanziario, in un percorso formativo che, favorendo l'interazione studente-docente, auspica un rapido apprendimento ed un'elaborazione personale delle nozioni apprese. L'obiettivo di far sviluppare un metodo nel quale conoscenze economiche e conoscenze giuridiche si integrano a vicenda viene perseguito anche mediante l'organizzazione di attività seminariali di taglio trasversale. Strumenti di verifica (quali prove intermedie ove ritenute utili, la valutazione della discussione di casi-studio durante le lezioni, la realizzazione di lavori individuali e/o di gruppo) vengono utilizzati, progressivamente durante il percorso di studi, per consentire, in una prospettiva incentivante, la valutazione dell'apprendimento e della capacità di elaborazione personale. La prova finale costituisce il momento di verifica conclusivo.

L'organizzazione del corso di studi prevede inoltre:

- la verifica della conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua dell'Unione Europea;
- l'acquisizione di conoscenze informatiche di base;
- la possibilità di organizzare stage (da svolgersi presso imprese, intermediari finanziari, Autorità indipendenti, studi legali attivi nel diritto commerciale, bancario e finanziario) allo scopo di consentire un ampliamento del patrimonio di competenze fornite dal percorso di formazione universitaria, nonché una facilitazione delle scelte professionali dello studente mediante una diretta esperienza nel mondo del lavoro.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti devono acquisire le conoscenze di base e gli strumenti che permettano loro di comprendere i principali istituti del diritto positivo (pubblico e privato) anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi; nonché le leggi economiche che regolano il funzionamento di un sistema economico; le principali regole che guidano la vita e le scelte aziendali; le nozioni quantitative che rendono possibili analisi statistiche.

Conoscenze ulteriori e caratterizzanti il corso di studi approfondiscono maggiormente istituti giuridici attinenti all'organizzazione e al funzionamento delle imprese commerciali e del sistema finanziario; nonché aspetti microeconomici del funzionamento dell'economia e del settore finanziario; specificità delle singole funzioni aziendali; l'utilizzo di strumentazione analitica più avanzata.

Per quanto riguarda le modalità didattiche per il conseguimento di questi obiettivi si fa riferimento soprattutto a lezioni frontali volte a trasferire conoscenze sui modelli teorici di base e su quelli più avanzati e sulla strumentazione analitica più rilevante e pertinente.

Libri di testo recenti vengono integrati da letture e materiale aggiuntivo, prevalentemente costituito da articoli tratti dalla stampa giuridica ed economica e da dispense ad hoc, predisposte dai docenti allo scopo di rendere il più possibile attuali e stimolanti le trattazioni teoriche, così accrescendo le capacità degli studenti di comprendere problematiche e temi di attualità.

Conoscenza e capacità di comprensione vengono verificate progressivamente durante le lezioni, per ogni singolo insegnamento, attraverso l'interazione in aula tra docenti e studenti e, ove adeguato alla singola disciplina, per mezzo di lavori svolti singolarmente o in gruppo dagli studenti con presentazioni (che verranno conteggiate ai fini della valutazione finale), nonché attraverso le prove finali d'esame (esami scritti contenenti risposte chiuse e/o aperte o colloqui orali o esami scritti integrati oralmente).

Ci si attende quindi che il laureato in "Diritto ed economia delle banche e delle imprese" sia in grado di comprendere i processi giuridico-economici che stanno alla base delle dinamiche dello svolgimento dell'attività d'impresa e del sistema finanziario con un approccio fortemente multidisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il conseguimento della capacità di applicare le conoscenze giuridiche, aziendali, economiche e matematiche acquisite verrà assicurato, all'interno dei singoli insegnamenti, sia prevedendo appositi momenti di discussione e di coinvolgimento interattivo, sia attraverso attività didattiche complementari (quali esercitazioni e seminari, anche di taglio trasversale).

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata sia mediante l'analisi di casi aziendali (per mezzo dei quali gli studenti potranno applicare la strumentazione teorica acquisita e saranno messi in condizione di confrontarsi con l'analisi di contesti aziendali ed economici reali), sia mediante l'analisi di casi giurisprudenziali (per mezzo dei quali - rapportando fatti e fattispecie - gli studenti potranno approfondire le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica). L'analisi di casi-studio, prevalentemente negli insegnamenti degli ultimi anni del percorso di studi, è la modalità che mira proprio a rafforzare l'aspetto applicativo delle nozioni apprese e a far maturare progressivamente autonomia di giudizio e capacità di argomentare adeguatamente le proprie posizioni.

Inoltre, la possibilità di realizzare stage aziendali in diverse tipologie di aziende (imprese manifatturiere e di servizi, banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari), si colloca anch'essa nella prospettiva di consentire l'applicazione diretta delle conoscenze maturate. Gli stage aziendali, facoltativi, prevedono la redazione di una tesina oggetto di valutazione per l'acquisizione dei relativi crediti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La maturazione di un'autonomia capacità di giudizio, intesa come apprendimento delle nozioni base e abilità di inquadramento di una problematica giuridico-economica secondo le diverse prospettive disciplinari nonché con riflessioni di tipo sociale ed etico, viene stimolata favorendo, all'interno di ogni singolo corso, il confronto e la comparazione ragionata di teorie e modelli differenti.

La verifica dello sviluppo di autonomia di giudizio si baserà in larga parte sullo svolgimento di progetti, sia individuali che di gruppo, i cui contenuti sono definiti dai docenti con lo specifico obiettivo di consentire l'applicazione delle metodologie illustrate in aula, nonché di costituire un incentivo ad una rielaborazione autonoma ed innovativa.

La prova finale costituisce il culmine della capacità di lavorare con autonomia e di maturare giudizi senza condizionamenti.

Con questo approccio, il laureato sarà in grado di raccogliere dati e informazioni necessari per adottare, in un contesto lavorativo, la scelta comportamentale e strategica più adeguata essendo in grado di valutare implicazioni e conseguenze della scelta perseguita.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del percorso il laureato sarà in grado di comunicare oralmente e per iscritto, con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando una terminologia giuridico-economica efficace e pertinente.

La capacità comunicativa sarà costruita lungo tutto il percorso di studi impegnando lo studente, nell'ambito di singoli corsi e di specifiche attività di laboratorio, attraverso presentazioni orali e redazioni di lavori scritti, avvalendosi anche delle moderne tecnologie della comunicazione.

Tali abilità comunicative saranno oggetto di una valutazione costante e disseminata lungo l'intero percorso formativo: nei colloqui individuali, nelle esperienze pratiche, nelle attività di gruppo, nell'elaborazione di testi.

Viene garantita anche una conoscenza di base della lingua inglese e di un'altra lingua dell'Unione Europea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi di base (in ambito giuridico, aziendale, economico, matematico-statistico) ed il metodo di studio (ricerca bibliografica e ricorso all'utilizzo di banche dati, anche quelle on-line) necessari per essere in grado di mantenere continuamente aggiornate le proprie conoscenze e per affrontare, con un approccio problem-solving, eventuali problemi in contesti lavorativi.

Le modalità con cui verranno conseguite tali capacità di apprendimento saranno principalmente contenute nelle attività didattiche dei corsi dell'ultimo anno in quanto non si limiteranno a curare l'assimilazione passiva di contenuti e metodi, ma incentiveranno lo studente alla rielaborazione personale.

La maturazione delle capacità di apprendimento verrà verificata specialmente con l'elaborazione della prova finale, oltre che con le diverse forme di interazione e di valutazione previste nell'ambito delle singole attività formative (prove intermedie, esame finale, ma anche presentazioni e verifica di relazioni e di elaborati individuali o di gruppo).

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'accesso al corso di laurea sono richieste una buona conoscenza della lingua italiana e conoscenze base nelle materie impartite nelle scuole superiori che consentano una comprensione totale dei testi letti. Una buona padronanza della strumentazione matematica di base è altresì ritenuta requisito imprescindibile. Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale risponde agli obiettivi di apprendimento definiti nell'ordinamento interclasse e può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie, da considerarsi omogenee rispetto al numero di crediti previsto:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso ad un insegnamento o ad altra attività didattica;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di stage o altro.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

L'istituzione del corso di laurea interfacoltà ed interclasse in "Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari" (L-14 e L-18) risponde all'esigenza - molto sentita in ambito finanziario - di dare vita ad un innovativo progetto formativo, che soddisfa i requisiti di due classi distinte e bilancia le conoscenze teoriche e metodologiche di base richieste nei settori giuridico, economico, aziendale, e matematico-statistico. Una tale impostazione assicura un percorso di studi imperniato su una matrice marcatamente multi e interdisciplinare, in grado di garantire la formazione di figure professionali qualificate, flessibili e in possesso di un articolato ventaglio di competenze, particolarmente adeguate a leggere le complesse dinamiche del sistema finanziario.

In particolare, l'attivazione del corso interclasse favorisce gli studenti:

- nella costruzione di una solida base di conoscenze comuni su cui poi impiantare una specifica e qualificata formazione professionalizzante (adeguata al proseguimento degli studi in classi di laurea magistrale dell'area economica e finanziaria e dell'area giuridica);
- nell'acquisizione di competenze e sensibilità condivise tra soggetti che in futuro verosimilmente si troveranno ad avere relazioni di tipo professionale, essendo gli sbocchi occupazionali delle due classi riconducibili ad ambiti che assai spesso si trovano ad interagire tra loro.

Sul piano strutturale, funzionale e organizzativo, inoltre, l'istituzione del corso di laurea interfacoltà ed interclasse consente di innalzare la capacità di attrazione delle due Facoltà coinvolte, integrando in un unico percorso competenze interdisciplinari comuni e permettendo agli studenti la possibilità di optare fra classi di laurea diverse; nonché di soddisfare la domanda di formazione degli studenti in entrambe le classi di laurea di afferenza senza eccessivo appesantimento dell'offerta formativa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Laureato in Diritto ed economia delle banche e delle imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Lo studente del corso di laurea in Diritto ed economia delle banche e delle imprese è in grado di acquisire una preparazione funzionale agli sbocchi professionali sottoindicati sia nel caso di lavoratore dipendente sia nel caso di lavoratore autonomo. Nel primo caso è in grado di collaborare all'interno della funzione aziendale nella quale opera ma anche di dialogare con altre funzioni in una logica aziendale unitaria e con una visione interdisciplinare. Nel secondo caso è in grado di collaborare all'interno di associazioni professionali con altri professionisti junior e senior. In entrambi i casi è in grado di cogliere:

- i processi di cambiamento degli scenari economici e sociali e il loro impatto sul funzionamento delle imprese e del sistema finanziario e delle sue componenti;
- le nuove configurazioni dei mercati e gli effetti sul posizionamento competitivo delle imprese e delle imprese finanziarie (banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari);
- l'assetto regolamentare che disciplina il funzionamento del sistema economico e del sistema finanziario, anche a livello sovranazionale e, più in particolare, europeo.

competenze associate alla funzione:

Il corso forma, in modo interdisciplinare, profili professionali con competenze di base in ambito economico, aziendale, giuridico e caratterizzanti le specifiche figure professionali sotto individuate.

sbocchi professionali:

I possibili sbocchi professionali del laureato in Diritto ed economia delle banche e delle imprese sono:

- posizioni intermedie sottoposte e di coordinamento nelle diverse funzioni aziendali all'interno di una impresa manifatturiera e di servizi (contabilità, pianificazione e controllo, finanza, legale e societario, risk management, compliance, internal audit);
- operatore bancario; assicuratore; promotore finanziario; mediatore finanziario, assumendo posizioni intermedie nelle diverse funzioni aziendali all'interno di un intermediario finanziario (contabilità, pianificazione e controllo, finanza, legale e societario, risk management, compliance, crediti, gestione del risparmio della clientela);
- consulente aziendale;
- analista finanziario;
- consulente finanziario,

previo superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, laddove richiesto.

I laureati in Diritto ed economia delle banche e delle imprese possono accedere a lauree magistrali di classe giuridica ed economica rafforzando le sue competenze economiche e giuridiche per poter ricoprire ruoli manageriali e di maggiore responsabilità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	L-14	L-18
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	IUS/08	10-10	Base costituzionalistico	Attività formative affini o integrative
2	IUS/20	9-9	Base filosofico-giuridico	Attività formative affini o integrative
3	IUS/01	12-12	Base privatistico	Base Giuridico
4	IUS/18 , IUS/19	12-12	Base storico-giuridico	Attività formative affini o integrative
5	SECS-P/07	8-8	Carat economico e pubblicistico	Base Aziendale
6	SECS-P/01	9-9	Carat economico e pubblicistico	Base Economico
7	SECS-S/01	6-6	Carat economico e pubblicistico	Base Statistico-matematico
8	IUS/05	12-12	Carat Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Carat Giuridico
9	SECS-P/11	10-10	Carat Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Carat Aziendale
10	IUS/12	5-5	Carat economico e pubblicistico	Carat Giuridico
11	IUS/04 , IUS/14	13-13	Carat giurisprudenza	Carat Giuridico
12	IUS/14 , IUS/17	9-9	Carat giurisprudenza	Attività formative affini o integrative
13	SECS-P/07	12-12	Carat economico e pubblicistico	Carat Aziendale
14	SECS-P/09	10-10	Attività formative affini o integrative	Carat Aziendale
15	SECS-P/02	10-10	Carat economico e pubblicistico	Carat Economico
16	SECS-S/01 , SECS-S/06	10-10	Attività formative affini o integrative	Carat Statistico-matematico
19	L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/12 , L-LIN/14	6-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		163 - 163		

Attività di base

L-14 Scienze dei servizi giuridici

ambito disciplinare	settore	CFU
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12 - 12 <i>cfu min 12</i>
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9 - 9 <i>cfu min 9</i>
privatistico	IUS/01 Diritto privato	12 - 12 <i>cfu min 9</i>
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	10 - 10 <i>cfu min 9</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		
Totale per la classe	43 - 43	

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9 - 9 <i>cfu min 8</i>
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8 - 8 <i>cfu min 8</i>
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6 - 6 <i>cfu min 6</i>
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	12 - 12 <i>cfu min 6</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		
Totale per la classe	35 - 35	

Attività affini

L-14 Scienze dei servizi giuridici

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	26 - 26 cfu min 18	
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca		
	SECS-P/09 Finanza aziendale		
	SECS-S/01 Statistica		
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		
Totale per la classe		26 - 26	

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	IUS/08 Diritto costituzionale	46 - 46 cfu min 18	
	IUS/14 Diritto dell'unione europea		
	IUS/17 Diritto penale		
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 Filosofia del diritto		
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca		
Totale per la classe		46 - 46	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		17 - 17	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali per la classe L-14	180 - 180
Range CFU totali per la classe L-18	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/08 IUS/14 IUS/17 IUS/18 IUS/19 IUS/20 SECS-P/09 SECS-S/01 SECS-S/06)

La natura interclasse del percorso condiziona l'individuazione delle attività affini, atteso che molte delle attività indicate come affini in una classe di laurea costituiscono attività di base o caratterizzanti nell'altra classe di laurea. Si tratta, quindi, di attività che risultano del tutto coerenti con lo sviluppo dell'approccio interdisciplinare e integrato tra economia e diritto che è posto a fondamento dell'obiettivo formativo specifico del percorso di laurea (con riguardo alla classe L-14: SECS-P/09; SECS-S/01; SECS-S/06; con riguardo alla classe L-18: IUS/08; IUS/14; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20).

In ogni caso, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Sono poi previste quali attività affini quelle di settore linguistico, coerentemente con l'obiettivo di far acquisire conoscenze in tale ambito (L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese; L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola; L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese; L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca).

Note relative alle altre attività

La formazione linguistica non sarà prevista tra le attività art. 10, comma 5, lett. c), perché le competenze linguistiche saranno assicurate attraverso l'acquisizione di un congruo numero di crediti relativi ad attività formative previste fra le attività affini e integrative, per le quali si propone l'inclusione dei seguenti settori: L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/12; L-LIN/14.

Inoltre, sarà comunque garantita, attraverso strutture di Ateneo, la possibilità di accedere a corsi di lingua riguardanti tutti i livelli di apprendimento.

Tutti gli studenti del corso di laurea interclasse devono affrontare lo studio di una seconda lingua europea per un minimo di 1 credito.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.

RAD chiuso il 10/03/2016